

RICORSO PER REVOCAZIONE AVVERSO L'ORDINANZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE N. 18500/17 – COSTITUZIONE E NOMINA LEGALE**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso:

- che in data 27.12.2011 veniva notificato alla Società METRO ITALIA CASH AND CARRY Spa l'avviso di accertamento n. 491 del 23.12.2012 ai fini del recupero della maggior Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani ammontante a € 102.116,00.= (comprensiva di sanzioni ed interessi) dovuta per il periodo 2006-2010;
- che contro il predetto provvedimento di accertamento il contribuente notificava all'ente in data 18.02.2012 il ricorso prot. n. 3724 depositato davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Varese, adducendo come motivazione per la richiesta di annullamento, l'inapplicabilità della tassa sulle aree esterne operative accertate in quanto definite solo pertinenziali e quindi esenti;
- che in data 30.01.2013 la Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n. 5/5/13, depositata in data 25.01.2013, rigettava il ricorso del contribuente;
- che in data 04.03.2013 prot. n. 4574/2013 la società notificava all'ente ricorso in appello depositato davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Milano;
- che in data 18.11.2013 la Commissione Tributaria Regionale di Milano con sentenza n. 165/45/13, depositata in data 02.12.2013, annullava l'accertamento impugnato accogliendo la richiesta del contribuente;
- che il Comune proponeva appello presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza della CTR;

Atteso che con Ordinanza n. 18500/17, depositata in data 26.07.2017, la Corte di Cassazione - Sezione Tributaria ha cassato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano n. 165/45/13 e rigettato l'originario ricorso della METRO ITALIA contro l'avviso di accertamento emesso ai fini TARSU;

Visto il Ricorso per Revocazione presentato da METRO ITALIA CASH AND CARRY S.p.a., depositato presso l'Ufficio Protocollo del Comune in data 21.02.2018, tramite raccomandata, dall'Avvocato Alfredo Sardella e dall'Avv. Prof. Livia Salvini del foro di Roma presso il cui studio in Roma Viale G. Mazzini n. 11 è stato eletto domicilio;

Attesa l'opportunità di costituirsi in giudizio per resistere alle istanze della parte e sostenere la legittimità delle proprie pretese fiscali in considerazione anche dell'importo elevato pari ad € 102.116,00.=-;

Visto il D.lgs. 31.12.1992, n. 546 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale ed in particolare l'art. 38, comma 2, che attribuisce al Sindaco la rappresentanza legale e la capacità di stare in giudizio nelle controversie dell'ente;

Ritenuto quindi di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, a stare in giudizio davanti alla Commissione Tributaria di cui al D.lgs. 546/92, in rappresentanza di codesto ente;

Considerata la procedura prevista per il ricorso in Cassazione e la complessità della materia e ritenuto quindi necessario affidare l'incarico di costituzione dell'Ente allo studio legale dell'avv. Massimo Battagliola in Corso Magenta n. 22 - 25121 Brescia - Cod. Fisc. BTMSM73A29B157G, già nostro legale per il ricorso in Cassazione;

Atteso che, trattandosi di ricorso avanti la Suprema Corte, è necessaria una nomina congiunta con un avvocato cassazionista con sede in Roma che provvederà alla notificazione, al deposito, alla discussione in pubblica udienza, individuato nello studio legale dell'avv. Giacomo Mereu, di Roma - via G.G. Belli n.27 Cod. Fisc. MREGCM21T18B354Z, che affianca da sempre l'avv. Battagliola, presso il quale verrà eletto domicilio, che si impegna a svolgere a favore del Comune di Castellanza le prestazioni professionali occorrenti per la proposizione del ricorso presso la Corte di Cassazione, conferendogli ogni più ampia facoltà al riguardo;

Visto il D.lgs. 31.12.1992, n. 546 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 50 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Ritenuta la propria competenza;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta alla Giunta Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Economico/Finanziario in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di costituirsi nel giudizio promosso innanzi la Corte di Cassazione dalla Società METRO ITALIA CASH AND CARRY S.p.a. per resistere al Ricorso per Revocazione ns. prot. n. 4186/18 notificato all'ente in data 21.02.2018 avverso l'Ordinanza della Corte di Cassazione – Sezione Tributaria n. 18500/17 che ha cassato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano n. 165/45/13 e rigettato l'originario ricorso della METRO ITALIA contro l'avviso di accertamento emesso dal Servizio Tributi del Comune di Castellanza ai fini TARSU per il periodo 2016 -2010, dando atto che la rappresentanza legale del Comune in giudizio spetta al Sindaco pro – tempore, Arch. Mirella Cerini;
2. di dare mandato a rappresentare e difendere il Comune per le motivazioni espresse in narrativa, all'avv. Massimo Battagliola - Cod. Fisc. BTMMSM73A29B157G e all'avv. Giacomo Mereu con sede in Roma in via G.G. Belli n.27 Cod. Fisc. MREGCM21T18B354Z, presso il quale verrà eletto domicilio, che provvederanno alla notificazione, al deposito, alla discussione in pubblica udienza e che si impegnano a svolgere, a favore del Comune di Castellanza, tutte le prestazioni professionali occorrenti per la tutela dell'amministrazione;
3. di prendere atto che si provvederà, con separata determinazione, ad impegnare la spesa preventivata;
4. di dichiarare la presente deliberazione, con separata favorevole unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000